



PARROCCHIA “S. GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174014

“IN-FORMATI”

*FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE*

25 GIUGNO – 2 LUGLIO 2017

CAMMINANDO INSIEME

LA DEVOZIONE AL SACRO CUORE (III)

QUALE PAPA ISTITUÌ UFFICIALMENTE LA FESTA DEL SACRO CUORE? La devozione al Sacro Cuore trionfò nel XIX secolo e il convento di Paray-le-Monial divenne meta di continui pellegrinaggi; nel 1856 con papa Pio IX la festa del Sacro Cuore divenne universale per tutta la Chiesa Cattolica. Sull’onda della devozione che ormai coinvolgeva tutto il mondo cattolico, sorsero dappertutto cappelle, oratori, chiese, basiliche e santuari dedicati al Sacro Cuore di Gesù; ricordiamo uno fra tutti il Santuario “Sacro Cuore” a Montmartre a Parigi, iniziato nel 1876 e terminato di costruire dopo 40 anni; tutte le categorie sociali e militari della Francia, contribuirono all’imponente spesa.

QUALI SONO LE PRATICHE DEVOZIONALI PIÙ COMUNI? Quella dell’adorazione eucaristica ogni primo venerdì del mese e le “Litanie del Sacro Cuore”. Il mese dedicato al culto del Sacro Cuore è giugno. Le dodici promesse a Santa M. Margherita: **1a Promessa:** “La mia benedizione resterà sulle case in cui sarà esposta e venerata l’immagine del Mio Sacro Cuore”; **2a Promessa:** “Darò ai devoti del Mio Cuore tutte le grazie necessarie al loro stato”; **3a Promessa:** “Stabilirò e conserverò la pace nelle loro famiglie”; **4a Promessa:** “Li consolerò in tutte le loro afflizioni”; **5a Promessa:** “Sarò un rifugio sicuro nella vita e soprattutto nell’ora della morte”; **6a Promessa:** “Effonderò abbondanti benedizioni sui loro lavori e le loro imprese”; **7a Promessa:** “I peccatori troveranno nel mio Cuore una fonte inesauribile di misericordia”; **8a Promessa:** “Le anime tiepide diventeranno fervorose attraverso la pratica di questa devozione”; **9a Promessa:** “Le anime fervorose s’innalzeranno rapidamente a grande perfezione”; **10a Promessa:** “Darò ai sacerdoti che praticheranno in particolare questa devozione il potere di toccare i cuori più induriti”; **11a Promessa:** “Le persone che diffonderanno questa devozione avranno il proprio nome iscritto per sempre nel Mio Cuore”; **12a Promessa:** “A tutti coloro che per nove mesi consecutivi si comunicheranno il primo Venerdì di ogni mese darò la grazia della perseveranza finale e della salvezza eterna”.

COS’È L’ATTO DI CONSACRAZIONE AL SACRO CUORE? Affinché il culto del Cuore di Gesù esca e penetri nella vita sociale dei popoli, iniziò, su esortazione di papa

Pio IX del 1876, tutto un movimento di “Atti di consacrazione al Cuore di Gesù”, a partire dalla famiglia a quella di intere Nazioni ad opera di Conferenze Episcopali, ma anche di illuminati e devoti governanti; tra i quali il presidente dell’Ecuador, Gabriel Garcia Moreno (1821-1875). Fu tanto il fervore, che per tutto l’Ottocento e primi decenni del Novecento, fu dedicato al culto del Sacro Cuore, che di riflesso sorsero numerose congregazioni religiose, sia maschili che femminili, tra le principali vi sono: “Congregazione dei Sacerdoti del Sacro Cuore” fondata nel 1874 dal beato Leone Dehon (Dehoniani); “Figli del Sacro Cuore di Gesù” o Missioni africane di Verona, congregazione fondata nel 1867 da san Daniele Comboni (Comboniani); “Dame del Sacro Cuore” fondate nel 1800 da santa Maddalena Sofia Barat; “Ancelle del Sacro Cuore di Gesù” fondate nel 1865 dalla beata Caterina Volpicelli, diversi Istituti femminili portano la stessa denominazione.

COME NASCE IL CULTO AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA? Il promotore fu S. Giovanni Eudes (1601-1680) che già verso il 1643, la cominciò a celebrare con i religiosi della sua congregazione. Nel 1668 le festa e i testi liturgici furono approvati dal cardinale legato per tutta la Francia, mentre Roma si rifiutò più volte di confermare la festa. Fu solo dopo l’introduzione della festa del S. Cuore di Gesù nel 1765, che verrà concessa qua e là la facoltà di celebrare quella del Cuore di Maria, tanto che anche il Messale romano del 1814 la annovera ancora tra le feste “pro aliquibus locis”. Papa Pio XII estese nel 1944 la festa a tutta la Chiesa, a perenne ricordo della Consacrazione del mondo al Cuore Immacolato di Maria, da lui fatta nel 1942. Il Culto del Cuore Immacolato di Maria ha ricevuto un forte impulso dopo le apparizioni di Fatima del 1917, quando la Madonna fece espressa domanda di consacrare la Russia al suo Cuore Immacolato.

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO “INSIEME” SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
25 GIUGNO 2017**

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – A
(Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33)

Riprendiamo il cammino domenicale del tempo ordinario accompagnati da alcuni versetti del capitolo 10 del Vangelo secondo Matteo, che presenta il cosiddetto “discorso missionario” di Gesù. Si tratta, in particolare, di alcune “istruzioni” che Gesù consegna ai Dodici, dopo averli scelti, chiamati – dando loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni sorta di malattia – e inviati.

Nei versetti, che ascoltiamo in questa XII domenica del tempo ordinario, Gesù, per due volte, invita a “non aver paura”: “non abbiate paura degli uomini” ... “non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo”.

Il primo invito riguarda in particolare la “paura del fallimento” a cui i discepoli di tutti i tempi sono esposti, come già i profeti dell’Antico Testamento. È proprio per questa ragione che la pagina evangelica è preceduta dai versetti del Libro di Geremia (20,10-13), che presentano il profeta calunniato ed esposto alla cattiveria dei suoi nemici. Come Geremia, come tutti i profeti dell’Antico e del Nuovo Testamento, gli Apostoli e i discepoli di Gesù, di tutti i luoghi e di tutti i tempi, non devono temere il fallimento, il rifiuto, l’indifferenza degli uomini: è necessario fidarsi di Gesù, della Sua Parola ... “quello che vi

dico” ... “quello che ascoltate”! Il Signore, solo Lui, conosce il cuore, le intenzioni, vede nel segreto ... ed è su di Lui e sulla Sua Parola che bisogna mettere radici, fondare tutta la nostra fiducia, la nostra speranza, le nostre attese!

Il secondo invito riguarda la “paura della morte”: non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo! A questo secondo invito Gesù aggiunge, però, una esortazione ad “aver paura”: “abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l’anima e il corpo”. Il riferimento non è semplicemente a temere l’inferno, la dannazione eterna, escatologica, ma anche quella “morte spirituale” che aggredisce chi vende ciò in cui crede pur di salvaguardare la propria vita da tutto ciò che potrebbe minacciarla! L’invito di Gesù, che riprende alcuni versetti straordinariamente belli del “discorso della montagna” (cf Mt 6,25-34), è a non affannarsi ad autodifendersi perché il credente ha già chi lo custodisce e lo difende: “non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri”! Il discepolo/apostolo di Gesù ha una priorità, il Regno, che in questi versetti, proposti oggi dal Vangelo, viene presentata come “riconoscere Gesù davanti agli uomini ... non rinnegarlo”! Riconoscere Gesù, senza rinnegarlo, significa impegnarsi a vivere la radicalità del Vangelo senza se e senza ma, senza paura di essere esposti al fallimento, al rifiuto, all’indifferenza, alla derisione, allo scherno, alla persecuzione, alla morte ... senza scoraggiamenti e senza preoccupazioni! ... il discepolo ha chi lo protegge e lo custodisce!

Una immagine potrebbe aiutarci a cogliere efficacemente quanto Gesù oggi ci chiede. La desumiamo dal rito dell’ordinazione dei vescovi: nelle mani del vescovo, subito dopo l’unzione sul capo, viene consegnato il libro dei Vangeli, perché il suo primo e principale compito – come per ogni battezzato, per ogni discepolo di Gesù – è quello di annunciare la Parola di Dio con generosità e fedeltà, con grandezza d’animo e dottrina. Prima, però, lo stesso libro dei Vangeli, aperto, era stato posto sul suo capo, come a dire che la stessa Parola di Dio è la casa, l’unica protezione di cui il vescovo dispone! Ciò vale non solo per il vescovo, ma per ciascuno di noi: la nostra unica “casa”, la nostra unica protezione, la nostra unica difesa sarà il Vangelo se noi lo avremo accolto e testimoniato nella nostra vita. Che Gesù, la Sua Parola, il Suo Vangelo, sia davvero “il dono di grazia riversato in abbondanza su tutti”! Amen.

AVVISI

- OGGI, DOMENICA 25 GIUGNO È LA GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA. PERTANTO, LE OFFERTE CHE SARANNO RACCOLTE DURANTE LE CELEBRAZIONI SARANNO INVIATE AL SANTO PADRE, CHE SE NE SERVIRÀ PER LE NECESSITÀ DEI PIÙ POVERI.

- DOMENICA 2 LUGLIO CELEBREREMO LA FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE. DA GIOVEDÌ A SABATO VIVREMO IL TRIDUO DI PREPARAZIONE, PERCIÒ, NEI GIORNI DEL TRIDUO, LA S. MESSA SARÀ CELEBRATA NELLA CHIESA S. EUSEBIO. DOMENICA ALLA S. MESSA VESPERTINA SEGUIRÀ LA PROCESSONE MARIANA AU FLAMBEAUX.

<p>DOMENICA 25 GIUGNO verde</p> <p>+ XII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33 Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio</p>	<p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Giuseppe, Luigi, Caterina</p> <p>Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Emilio, Rosina</p>
<p>LUNEDI’ 26 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5 Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità</p>	<p>Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Francesco</p>
<p>MARTEDI’ 27 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Gen 13,2.5-18; Sal 14; Mt 7,6.12-14 Signore, chi sarà ospite nella tua tenda?</p>	<p>Ore 19,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Maria Dora (1° anniversario)</p>
<p>MERCOLEDI’ 28 GIUGNO rosso</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana S. Ireneo - memoria Gen 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza</p>	<p>Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Carmelina, Francesco</p>
<p>GIOVEDI’ 29 GIUGNO rosso</p> <p>+ SS. PIETRO E PAOLO Solemnità - Liturgia delle ore propria At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19 Il Signore mi ha liberato da ogni paura</p>	<p>Ore 18,30 – CHIESA “S. EUSEBIO”: ROSARIO Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Anna, Pietro, Antonio</p>
<p>VENERDI’ 30 GIUGNO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Gen 17,1.9-10.15-22; Sal 127; Mt 8,1-4 Benedetto l'uomo che teme il Signore</p>	<p>Ore 15,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: <u>PREGHIERA NELL'ORA DELLA MISERICORDIA</u></p> <p>Ore 18,30 – CHIESA “S. EUSEBIO”: ROSARIO Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Gaetano</p>
<p>SABATO 1 LUGLIO verde</p> <p>Liturgia delle ore quarta settimana Gen 18,1-15; Lc 1,46-55; Mt 8,5-17 Il Signore si è ricordato della sua misericordia</p>	<p>Ore 18,30 – CHIESA “S. EUSEBIO”: ROSARIO Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA di ringraziamento</p>
<p>DOMENICA 2 LUGLIO verde</p> <p>+ XIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana 2Re 4,8-11.14-16a; al 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42 Canterò per sempre l'amore del Signore</p>	<p><u>FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE</u></p> <p>Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Fam. Filardi</p> <p>Ore 18,30 – CHIESA “S. EUSEBIO”: ROSARIO Ore 19,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Francesco, Leonardo</p> <p>segue FIACCOLATA</p>